

ECONOMIA E SVILUPPO

Presentati all'Aurum i nuovi piani di risparmio

La **Banca Popolare di Bari** e Arca ai clienti: niente imposta sui rendimenti
L'investimento in favore delle piccole e medie imprese italiane

di Flavia Buccilli

PESCARA

Si scrive Pir. E si legge Piano individuale di risparmio. È il nuovo strumento di investimento, introdotto con la legge di stabilità del 2017, che la **Banca Popolare di Bari** e Arca stanno promuovendo sul territorio nell'ambito di un tour che ha già toccato la città di Teramo e che ieri pomeriggio ha fatto tappa a Pescara.

In un'affollata sala Tosti dell'Aurum, l'istituto di credito pugliese e la società di risparmio gestito hanno incontrato un gran numero di clienti e soggetti interessati ai Piani e spiegato i contenuti e i vantaggi legati ai Pir, che sostanzialmente indirizzano il risparmio dei sottoscrittori verso le piccole e medie imprese italiane. È proprio questa, in estrema sintesi, la caratteristica più evidente dei Pir, il loro punto di forza.

Da una parte, guardando i Pir con gli occhi dei sottoscrittori, cioè i correntisti della **Banca Popolare di Bari**, c'è l'investimento di una somma compresa tra i 30mila e i 150mila euro in 5 anni. Mantenendo l'investimento per almeno 5 anni, i sottoscrittori ottengono il beneficio dell'esenzione dell'imposta sui rendimenti e

l'esenzione dall'imposta di successione e donazione. Ogni persona, però, può sottoscrivere un solo Pir. I prodotti previsti sono quattro, con caratteristiche diverse, a seconda di come viene diversificato l'investimento. Ma è comunque un investimento sicuro, con un rischio molto ridotto, garantiscano banca e Arca, perché avviene essenzialmente in Italia, in un paniere che non può riservare sorprese negative. I risparmi raccolti, infatti, vengono indirizzati verso le piccole e medie imprese del Belpaese.

È stato **Gianluca Iacobini**, direttore generale della **Popolare di Bari**, a riassumere le caratteristiche principali dei Pir e a parlarne direttamente con chi, ieri pomeriggio, ha raggiunto l'Aurum e ha mostrato di apprezzare la formula dell'incontro diretto tra istituto di credito e clientela. «I Pir», ha detto, sono «nuovi prodotti di marca italiana strutturati in maniera tale da assicurare dei benefici di natura fiscale a chi li sottoscrive, con la garanzia di investire in aziende italiane di piccola e media entità, cioè quelle aziende che caratterizzano il nostro tessuto imprenditoriale. E il ritorno, in questo periodo, è stato abbastanza importante». Sempre Iacobini ha sot-

tolineato i segni più che si possono associare ai Pir. «I vantaggi per i sottoscrittori sono di natura fiscale mentre le aziende possono beneficiare di investimenti da parte dei fondi che raccolgono questi prodotti. E, quindi, possono ottenere una parte di liquidità, di capitale, che può permettere alle stesse imprese di affrontare degli investimenti proprio in un momento cui hanno bisogno di essere sostenute. E, nello stesso tempo, hanno anche l'opportunità di uno sviluppo del made in Italy». Proprio questo aspetto è stato sottolineato anche da **Massimiliano Lattanzi**, responsabile commerciale di Arca Sgr. «L'obiettivo di questi piani», ha fatto notare, «è dare impulso alle pmi italiane, che sono il target della **Banca Popolare di Bari**». E la garanzia per il correntista è presto detta perché le aziende della penisola, «di taglia medio piccola, vanno meglio delle grandi. E questo è un dato incontrovertibile». Si investe, cioè, in un mercato «molto più performante degli indici classici». E i risultati sono «strabilianti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianluca Iacobini



Massimiliano Lattanzi





La platea intervenuta nella sala Tosti dell'Aurum alla presentazione del Piano individuale di risparmio della Banca Popolare (foto Giampiero Lattanzio)